Mensile

02-2020

43/45 Pagina 1/3 Foglio

Data





Ritaglio stampa

ad uso esclusivo

del

destinatario,

non riproducibile.

02-2020

43/45 Pagina

Data

2/3 Foglio



Chi c'è nella nostra cucina



EMANUELE FRIGERIO

Pasticciere per pura passione (anche se è nato in pasticceria, quella di suo papà), è insegnante alla nostra Scuola, dove tra un corso e l'altro gli piace sperimentare (ultimamente sta studiando ricette senza lattosio). Imperdibili i suoi maritozzi.

JOËLLE **NÉDERLANTS**

È la responsabile della nostra cucina, e mano destra dei cuochi ospiti. Specialista del cioccolato, reinventa la pasticceria contemporanea e quella tradizionale nei suoi dolci. Questo mese provate però le due minestre: hanno qualcosa di speciale.





DAVIDE BROVELLI

Figlio d'arte, anzi bisnipote, viene da una famiglia che lavora nella ristorazione da 180 anni. Cucina tutto con grande eleganza, ma ha una preferenza per gli ingredienti del lago Maggiore, dove si trova il suo ristorante. Confortatevi con la teglia di porri e con l'uovo fritto.



Cuoco Emanuele Frigerio Impegno Medio Tempo 50 minuti più 1 ora e 40 minuti di lievitazione

INGREDIENTI PER 6 PERSONE

400 g farina Manitoba 100 g semola rimacinata di grano duro

25 g cacao amaro

20 g miele

20 g sale

10 g lievito di birra fresco

Raccogliete tutti gli ingredienti in una grande ciotola e impastateli con 350 g di acqua (l'ideale sarebbe usare l'impastatrice planetaria). Otterrete una pasta molto morbida e appiccicosa.

Copritela con un telo e lasciatela lievitare in un luogo non freddo per 1 ora circa.

Impastatela quindi con la massima delicatezza su un piano infarinato; foderate uno stampo da plum cake con un canovaccio spolverizzato di farina, riempitelo con la pasta, copritela con un altro canovaccio, umido, e lasciatela lievitare ancora per 40 minuti. Rovesciatela infine su una placca foderata di carta da forno, incidete la superficie con tagli obliqui e infornate a 250 °C per 10 minuti; riducete la temperatura a 220 °C e proseguite per altri 15 minuti. Per verificare che il pane sia cotto, infilzatelo con uno stecchino fino al cuore: la crosta deve essere croccante e non dovranno rimanere residui di pasta attaccati allo stecco; se avete un termometro a sonda, la temperatura al centro dovrà essere di 93 °C.

Sfornate e fate raffreddare su una gratella. Servitelo a fette, completando a piacere con la mortadella, insalatina, germogli e maionese.



Il cacao, in cottura, assorbe liquidi fino a cinque volte il suo peso: per ottenere pani soffici, l'impasto va perciò preparato aggiungendo molta acqua.



44 - LA CUCINA ITALIANA

02-2020

Pagina Foglio

Data

43/45 3/3





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.